

**ISTITUTO COMPRENSIVO “GIACOMO LEOPARDI”
TORRE ANNUNZIATA**

**PROGETTAZIONE ANNUALE DI
RELIGIONE CATTOLICA**

SCUOLA DELL’INFANZIA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia si prefigge di educare il bambino alla scoperta del valore e della dignità della propria persona, come figlio di Dio, ma soprattutto intende far comprendere al bambino che la propria vita, come tutto il creato, è un dono meraviglioso di Dio Padre. Così il DPR 11 febbraio 2010, per la scuola dell'infanzia, dice che «Le attività in ordine all'insegnamento della Religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza».

«La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento [...]» che avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e armonizzano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento, nel quale il bambino sviluppa (cresce, matura, opera), è caratterizzato da:

- lo *spazio* accogliente, curato, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco e di movimento.
- il *tempo* disteso, nel quale è possibile esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere con sicurezza.
- la *documentazione*, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- lo *stile educativo*, fondato sull'osservazione e sull'ascolto e sulla progettualità collegiale.

L'educazione religiosa si inserisce, così, nel processo evolutivo e naturale della crescita, promosso e perseguito nella scuola dell'infanzia. Le attività di religione cattolica pongono particolare attenzione allo sviluppo globale della personalità dei bambini, promuovendo l'acquisizione della cultura religiosa secondo le esigenze personali di ogni alunno. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza, come stabilito nelle integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia* relative all'insegnamento della religione cattolica., viene così integrato:

Il sé e l'altro - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di

Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni e colori - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Il percorso educativo didattico rispetterà nell'operatività la capacità di comprensione, d'interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso dei bambini di 2 anni e mezzo, 3, 4 e 5 anni e prevederà ogni mese un argomento diverso. Ogni percorso presenterà suggerimenti operativi differenti: racconti, storie tratte dalla Bibbia, giochi, attività manipolative, preghiere, canti, disegni e approfondimenti saranno a disposizione per arricchire sempre di più la relazione con i bambini e con le loro famiglie.

Tutto questo sottolinea e richiama:

- La valenza culturale dell'Insegnamento della Religione Cattolica.
- Il suo contributo alla formazione integrale del bambino.

FINALITA'

- Aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- Far emergere domande ed interrogativi esistenziali ed aiutare le risposte;
- Educare a cogliere i segni della vita cristiana ed a intuirne i significati
- Educare ad esprimere e comunicare con parole e gesti.

PERCORSO DIDATTICO

(2 anni e mezzo – 3 anni)

Settembre: Unità di lavoro n°1- “ Ho tanti amici ”

L'accoglienza

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre il proprio nome come diritto primario a essere riconosciuto dalla comunità.

Obiettivi di Apprendimento: Consolidare la propria identità.

Attività e metodologia: Impariamo a presentarci e conosciamo i nostri nomi – Filastrocche – Gioco di socializzazione – Scoperta degli spazi scolastici –

Competenze: Il bambino racconta di sé.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: il sé e l'altro, il corpo e il movimento e la conoscenza del mondo.

VERIFICA: osservazione sistematica che consentirà di valutare l'esperienza ed il vissuto dei bambini nel loro ambiente d'origine.

OTTOBRE: Unità di lavoro n° 2 – “ Che meraviglia il mondo ”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino comprende che il Creato è stato affidato all'uomo.

Obiettivi di Apprendimento: Scoprire le piccole e grandi meraviglie della natura. Comprendere il significato della cura e del rispetto delle cose.

Attività e metodologia: Rievochiamo con i bambini un'esperienza fatta nella natura e poi usciamo ad ammirare quello che ci circonda – Canti e Giochi.

Competenze: Guarda e ascolta l'ambiente naturale.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori – La conoscenza del mondo.

VERIFICA: Realizzazione di disegni.

Novembre: Unità di lavoro n°3 _ “ Io e gli altri ”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino intuisce che l’attesa è un momento di gioia.

Obiettivi di Apprendimento: Conoscere la storia dell’Annunciazione.

Attività e metodologia: Ascolto del brano dell’Annunciazione. Drammatizzazione e attività grafico-pittorica. Poesie e canti.

Competenze: Sa cosa vuol dire attendere, aspettare.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l’altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori –I discorsi e le parole .

VERIFICA: Conversazione guidata e lettura di immagini, coloritura di schede, rappresentazione grafica del Natale.

DICEMBRE: Unità di lavoro n° 4 – “Che festa il Natale”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre i segni che anticipano Il Natale e il significato del presepe come tradizione cristiana per celebrare la nascita di Gesù.

Obiettivi di Apprendimento: Riconoscere i segni e simboli che annunziano “Il Natale”.

Attività e metodologia: Ricerca di immagini natalizie – Giochi di interpretazioni e drammatizzazione – Poesie e canti natalizi.

Competenze:Comprende il significato del Natale cristiano.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA:Conversazione guidata e riletture di immagini, schede predisposte

GENNAIO: Unità di lavoro n°5

Gesù , bambino come me

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino conosce la famiglia di Gesù e scopre il significato di “famiglia”.

Obiettivi di Apprendimento: Scoprire le tappe della propria crescita.

Attività e metodologia: Racconto di piccoli brani su Gesù “bambino che cresce come lui – Filastrocche – Analogia sulla crescita personale – I giochi della crescita – Giochi e canzoncine.

Competenze: Presta attenzione al racconto sulla crescita.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l’altro – Il corpo e il movimento – I discorsi e le parole.

VERIFICA: Conversazione guidata, osservazione del comportamento dei bambini.

FEBBRAIO: Unità di lavoro n°6 -- “Gesù amico di tutti”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino esplora le sue amicizie.

Obiettivi di Apprendimento: Sperimentare relazioni serene con gli altri, manifestare la propria interiorità.

Attività e metodologia: Racconto – Attività grafico-pittorica – Giochi e canzoncine.

Competenze: Scopre Gesù come amico.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l’altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori – I discorsi e le parole.

VERIFICA: Conversazione guidata e rielaborazione verbale e grafica, osservazione del comportamento dei bambini tra loro.

MARZO : Unità di lavoro n° 7 – Pasqua: la festa della vita

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino intuisce il significato cristiano della Pasqua, tempo di gioia, fratellanza e pace.

Obiettivi di Apprendimento: Conoscere il racconto della Pasqua.

Attività e metodologia: Conversazione guidata sui fatti evangelici relativi alla risurrezione di Gesù – Coloritura di simboli pasquali - Poesie e canti.

Competenze: Il bambino sa ri-raccontare i fatti relativi alla risurrezione di Gesù.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori – I discorsi e le parole.

VERIFICA: Osservazione del comportamento dei bambini e rielaborazione verbale.

APRILE : Unità di lavoro n° 8 – Il messaggio di Gesù

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre nelle parabole e nei miracoli la “grandezza” dell'amore di Gesù.

Obiettivi di Apprendimento: Conosce la storia di alcune parabole.

Attività e metodologia: Racconto di alcune parabole - Drammatizzazione e rielaborazione grafica – Giochi e canti.

Competenze: Sa ri-raccontare le parabole evangeliche.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori – I discorsi e le parole.

VERIFICA: Coloritura di schede predisposte, lettura di brevi sequenze.

MAGGIO – GIUGNO: Unità di lavoro n°9 – Maria: esempio di generosità

“La Chiesa: una grande famiglia”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre l'importanza della domenica, giorno di festa e riconosce Maria come mamma di Gesù.

Obiettivi di Apprendimento: Conosce i giorni della settimana e riconosce l'edificio “Chiesa”.

Attività e metodologia: Conversazione guidata – Poesie e canti mariani – Recite di alcune preghiere mariane – Presentazione di icone raffiguranti Maria – Rielaborazione grafica .

Competenze: Il bambino conosce il significato della parola “Chiesa” e sa che Maria è la mamma di Gesù e di tutti i cristiani.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – Immagini suoni e parole – I discorsi e le parole.

VERIFICA: Osservazione del comportamento dei bambini, rielaborazione verbale e grafica, lettura di immagini.

PERCORSO DIDATTICO

ANNI 4

SETTEMBRE: Unità di lavoro n° 1 – Ho tanti amici

L'accoglienza

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre il proprio nome come diritto primario a essere riconosciuto dalla comunità.

Obiettivi di Apprendimento: Rapportarsi con gli altri e sentirsi parte di una piccola comunità.

Attività e metodologia: Impariamo a presentarci e conosciamo i nostri nomi – Mi presento – Giochiamo insieme.

Competenze: Il bambino esprime emozioni legate al vivere insieme.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – La conoscenza del mondo.

VERIFICA: Conversazione e osservazione sistematica che consentirà di valutare l'esperienza ed il vissuto dei bambini.

OTTOBRE: Unità di lavoro n° 2 – “Che meraviglia il mondo”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino comprende che il Creato è stato affidato all'uomo.

Obiettivi di Apprendimento: Esplora con curiosità tutto ciò che lo circonda – Apprezza le varie forme di vita del mondo della natura come dono di cui possiamo godere gratuitamente.

Attività e metodologia: Racconto della “Creazione” – Attività drammatico-espressiva – Attività grafico-pittorica – Canti e giochi.

Competenze: Sa cogliere nella realtà la presenza di Dio Padre, Creatore del mondo e portatore d'amore.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - La conoscenza del mondo.

VERIFICA:Conversazione, osservazione ed esecuzioni di schede predisposte.

NOVEMBRE: Unità di lavoro n° 3 – “Io e gli altri”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze:Il bambino intuisce che l’attesa è un momento di gioia.

Obiettivi di Apprendimento:Comprende alcuni termini del linguaggio cristiano, in particolare la parola “Avvento”.

Attività e metodologia:Narrazione del brano evangelico dell’Annunciazione – Drammatizzazione – Rappresentazione grafico-pittorica – Poesie e canti.

Competenze:Sa cosa vuol dire attendere, aspettare.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA:Conversazione e osservazione sistematica.

DICEMBRE: Unità di lavoro n° 4 – “Che festa il Natale”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre i segni che anticipano Il Natale e il significato del presepe come tradizione cristiana per celebrare la nascita di Gesù.

Obiettivi di Apprendimento: Riconoscere i segni e simboli che annunziano “Il Natale”.

Attività e metodologia: Ricerca di immagini natalizie – Giochi di interpretazioni e drammatizzazione – Poesie e canti natalizi.

Competenze:Comprende il significato del Natale cristiano.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA:Conversazione guidata e riletture di immagini, schede predisposte

GENNAIO: Unità di lavoro n° 5 – “Gesù, bambino come me”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino conosce la famiglia di Gesù e scopre il significato di “famiglia”.

Obiettivi di Apprendimento: Conoscere alcuni momenti dell’infanzia di Gesù, l’ambiente dove è vissuto, gli usi e i costumi.

Attività e metodologia: Racconto di piccoli brani su Gesù “bambino”, che cresce come lui – Schede operative sullo sviluppo fisico – Analogia sulla crescita personale – Rielaborazione verbale e grafica – Gioco motorio e canzoncine inerenti.

Competenze: Presta attenzione alla lezione sulla crescita

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – I discorsi e le parole.

VERIFICA: Conversazione guidata e osservazione e rielaborazione verbale e grafica.

FEBBRAIO: Unità di lavoro n° 6 – “GESU’ amico di tutti”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino esplora le sue amicizie.

Obiettivi di Apprendimento: Scoprire la bellezza di essere circondati da amici.

Attività e metodologia: Racconto – Attività grafico-pittorica – Giochi e canzoncine – Schede individuali.

Competenze: Riconosce Gesù come amico di tutti.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA: Conversazione guidata e rielaborazione verbale e grafica.

MARZO: Unità di lavoro n° 7 – “Pasqua: festa della vita”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino intuisce il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace.

Obiettivi di Apprendimento: Comprende il senso religioso della Pasqua.

Attività e metodologia: Osservare la natura e i suoi cambiamenti – Conversazione guidata sui messaggi d’amore e di pace lasciato da Gesù nell’Ultima Cena – Ascolto di letture inerenti il triduo pasquale – Poesie e canti.

Competenze: Il bambino conosce i principali simboli pasquali.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA: Osservazione del comportamento dei bambini e rielaborazione verbale.

APRILE: Unità di lavoro n° 8 – “Il messaggio di Gesù”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre nelle parabole e nei miracoli la “grandezza” dell’amore di Gesù:

Obiettivi di Apprendimento: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano: “parabole” e “miracoli”:

Attività e metodologia: Racconto – ascolto e riflessioni su alcuni brani inerenti “parabole” e “miracoli” – Drammatizzazione e rielaborazione , grafica individuale – Giochi e canzoncine.

Competenze: Impara a conoscere Gesù come colui che cura con amore tutti quelli che incontra.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA: Interazione verbale e osservazione sistematica, scheda operativa.

MAGGIO - GIUGNO: Unità di lavoro n° 9 – “Maria: esempio di generosità”

“La Chiesa: una grande famiglia”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre l'importanza della Domenica, giorno di festa e riconosce Maria come mamma di Gesù.

Obiettivi di Apprendimento: Intuisce che la Domenica si fa festa perché è giorno in cui Gesù è risorto.

Attività e metodologia: Visione di alcune immagini riguardanti l'edificio Chiesa e i suoi arredi – Poesie e canti mariani – Ascolto di letture – Rielaborazione grafico-pittorica.

Competenze: Il bambino sa distinguere la chiesa-comunità da Chiesa-edificio, in cui la comunità si raduna per pregare.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA: Osservazione del comportamento dei bambini, rielaborazione verbale e grafica attraverso schede, rilettura di sintesi.

PERCORSO DIDATTICO

5 ANNI

SETTEMBRE: Unità di lavoro n° 1 – Ho tanti amici

L'accoglienza

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il proprio nome come diritto primario a essere riconosciuto dalla comunità.

Obiettivi di Apprendimento: Scoprire la propria appartenenza al gruppo – scuola come comunità unita nel nome di Gesù.

Attività e metodologia: Ritrovarsi per diventare amici – Conversazioni guidate – Osservazione di sé stessi allo specchio e relativa descrizione fisica- Filastrocche.

Competenze: Il bambino ha compreso di appartenere al gruppo – scuola e rievoca emozioni e sentimenti.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – la conoscenza del mondo.

VERIFICA: Osservazione sistematica che consentirà di valutare l'esperienza ed il vissuto dei bambini.

OTTOBRE: Unità di lavoro n° 2 – “Che meraviglia il mondo”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino comprende che il Creato è stato affidato all'uomo.

Obiettivi di Apprendimento: Cogliere nel racconto biblico della Creazione l'amore di Dio per l'uomo.

Attività e metodologia: Racconto – lettura di brani biblici che esaltano la bellezza del Creato (Genesi, Inno a Dio Creatore: Salmo 103); Il Creato (Lodi il Signor: Salmo 148); Il Cantico delle Creature (San Francesco) - Preghiere spontanee – Schede individuali – Canti e giochi.

Competenze: Guarda e ascolta l'ambiente naturale.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - La conoscenza del mondo.

VERIFICA: Conversazione guidata, schede di verifica.

Novembre: Unità di lavoro n°3 –

Io e gli altri

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino intuisce che l'attesa è un momento di gioia.

Obiettivi di Apprendimento: Conoscere Gesù di Nazareth come l'atteso.

Attività e metodologia: Conversazione guidata sulla bontà e generosità dei Santi – Ascolto del brano dell'Annunciazione – Drammatizzazione e attività grafico-pittorica – Poesie e canti.

Competenze: Prova gioia e riconoscenza per la vita ricevuta.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA:Osservazione sistematica, Conversazione guidata, schede operative.

DICEMBRE: Unità di lavoro n° 4 – “Che festa il Natale”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze:Il bambino scopre i segni che anticipano il Natale e il significato del presepe come tradizione cristiana per celebrare la nascita di Gesù.

Obiettivi di Apprendimento:Conoscere gli eventi più significativi della nascita di Gesù.

Attività e metodologia:Ascolto del brano evangelico della nascita di Gesù – Giochi di interpretazione e drammatizzazione – Attività grafico-pittorica – Ricerca di immagini natalizie - -Poesie e canti natalizi.

Competenze:Conoscere i fatti e i personaggi che ruotano attorno alla nascita di Gesù.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA:Conversazione guidata e rilettura di immagini, esecuzione di schede operative.

Gennaio: Unità di lavoro n°5

Gesù, bambino come me

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze:Il bambino conosce la famiglia di Gesù e scopre il significato di “famiglia”.

Obiettivi di Apprendimento:Ascoltare semplici racconti biblici e narrare i contenuti – Scoprire nei racconti del Vangelo elementi della vita di Gesù.

Attività e metodologia:Verbalizzazione “crescere” – Racconto del brano su Gesù tra i dottori (Lc 2,41-52) – Attività grafico-pittorica – Giochi e canzoncine.

Competenze:Presta attenzione allo sviluppo fisico e intellettuale.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – I discorsi e le parole.

VERIFICA:Conversazione guidata e osservazione del comportamento dei bambini.

FEBBRAIO: Unità di lavoro n° 6 – “GESU’ amico di tutti”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino esplora le sue amicizie.

Obiettivi di Apprendimento: Ascoltare e narrare racconti biblici inerenti – Scoprire nei racconti del Vangelo alcuni elementi della persona e dell’insegnamento di Gesù.

Attività e metodologia: Ascolto e riflessioni sulla chiamata dei primi discepoli (Lc.5,1-11) – Attività grafico-pittorica – Giochi e canzoncine – Schede individuali.

Competenze: Riconosce negli Apostoli gli amici di Gesù – Scopre Gesù come colui che ha scelto di condividere tutto.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – I discorsi e le parole.

VERIFICA: Completamento di schede per la comprensione di testi biblici, interazione verbale e grafica, lettura d’immagini.

MARZO: Unità di lavoro n° 7 – “Pasqua: festa della vita”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino intuisce il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace.

Obiettivi di Apprendimento: Scoprire negli avvenimenti della Pasqua il fondamento della fede cristiana.

Attività e metodologia: Osservare la natura che si risveglia scoprendo alcune similitudini con la Pasqua di Gesù – Ascolto di letture inerenti la settimana santa – Schede operative – Poesie e canti.

Competenze: Il bambino intuisce che la Pasqua per i cristiani è la gioia per il Signore Risorto.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA: Osservazione del comportamento dei bambini, rielaborazione verbale e grafica del racconto della settimana santa.

VERIFICA: Conversazione guidata e interazione verbale, osservazione sistematica, completamento e coloritura di schede.

APRILE: Unità di lavoro n° 8 – “Il messaggio di Gesù”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre nelle parabole e nei miracoli la “grandezza” dell’amore di Dio.

Obiettivi di Apprendimento: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, come “miracolo” – Scopre nei racconti del Vangelo l’amore di Gesù.

Attività e metodologia : Racconto-ascolto e riflessioni su alcuni brani inerenti “parabole” e “miracoli – Drammatizzazione e rielaborazione, grafica individuale – Giochi e canzoncine.

Competenze: Conosce i principali miracoli compiuti da Gesù e il loro significato in quanto “segni”.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: : Il sé e l’altro – il corpo e il movimento – I discorsi e le parole.

MAGGIO - GIUGNO: Unità di lavoro n° 9 – “Maria: esempio di generosità”

“La Chiesa: una grande famiglia”

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze: Il bambino scopre l’importanza della Domenica, giorno di festa e riconosce Maria come mamma di Gesù.

Obiettivi di Apprendimento: Intuisce che la Domenica è giorno del ritrovarsi in Chiesa per gli amici di Gesù.

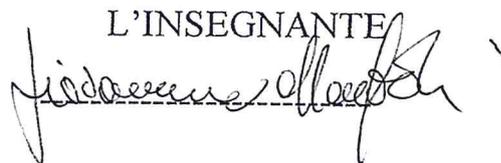
Attività e metodologia: Visione di alcune immagini riguardanti l’edificio Chiesa e i suoi arredi – Ascolto di letture – Poesie e canti mariani – Recita di alcune preghiere e canti popolari mariani. Rielaborazione grafico-pittorica e coloritura di immagini.

Competenze: Il bambino sa che la Chiesa è il luogo privilegiato di incontro dei cristiani e che Maria è madre di Gesù e mamma di tutti i cristiani.

TSC di IRC riferiti ai seguenti campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro – il corpo e il movimento – Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole.

VERIFICA: Osservazione del comportamento dei bambini, rielaborazione verbale e grafica attraverso schede, riletture di immagini.

L'INSEGNANTE

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dashed line. The signature is cursive and appears to read 'Fioravante Alladio'.